Anno XVII. Mercordì 21 Giugno 1882 N. 145

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine, 20 giugno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 12 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge sul diritto alla giubilazione per gli operai della R. marina.

3. R. decreto che scioglie la Congregazioni di carità di Alliste.

4. R. decreto che erige in corpo morale la Società di patronato per gli adulti liberati dal carcere in Milano.

5. R. decreto che autorizza il comune di Montegrimano ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

La stessa *Gazz.* del 13 contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 27 aprile che dichiara di pubblica utilità lavori in Rimini.

3. R. id. 30 aprile che costituisce in corpo morale l'asilo infantile di Carpeneto.

4. R. id. 13. giugno che approva le circoscrizioni elettorali.

5. Regi decreti 23 aprile che approvano le modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici delle Università di Padova e di Pavia.

La stessa *Gazz.* del 14 contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che autorizza il comune di Nizza di Sicilia ad applicare il massimo della tassa sulle capre.

3. R. id. che autorizza il comune di Pisa a riscuotere il dazio di consumo sui lavori di vetro e cristallo.

UNA DIMOSTRAZIONE A TREVISO

(Nostra Corrispondenza)

Treviso, 20 giugno.

Nella vostra *Rivista politica* del n. 143 voi dite verità sacrosante, stigmatizzando i mestatori, che non avendo di meglio a fare, sobillano la piazza per promuovere dimostrazioni che, secondo loro, valgano a mostrare l'esistenza e la diffusione fra le masse dei principii repubblicani. Che ciascuno abbia le proprie idee ed il diritto che tutti le rispettino, per le libertà che ci tutelano, siamo d'accordo; ma dove questo accordo finisce, è al principio di quella brutalità colla quale i mestatori tendono ad imporre altrui le loro credenze politiche. Ed oggi in Italia s'inizia un brutto spettacolo, quello cioè che gli agitatori della piazza escono dalle scuole, da quelle scuole che dovrebbero essere l'altare della educazione politico-morale, ma che invece si sono, pur troppo, convertite in altrettante conventicole, in cui si tramano le dimostrazioni sregolate e chiassose.

Che si caldeggi ed anche si propaghi l'idea repubblicana; ciò non mi sgomenta: la Nazione è libera ed assoluta padrona di sè, e perciò, quando la maggioranza starà legalmente contro le istituzioni che ci reggono, la forma di governo, per via di voti, potrà essere cambiata. Ma che la volontà nazionale ora abbia ad essere impunemente violentata, e che lo sia per parte di studentelli, che non hanno ancora veduto il sole di mezzogiorno, ciò mi rammarica e mi sdegna, perocchè da essi, che nulla hanno fatto tranne che succhiare il latte delle loro madri, l'Italia ben altro dovrebbe attendersi che grida insolenti e sguaiate, e, peggio ancora, esempi esecrabili di sopraffazioni dati alle masse, di cui si viene man mano scuotendo il senso morale. E gli è dunque per via delle violenze che si vuol andare alla repubblica, a quel tipo teorico di governo che si crede possa meglio d'ogni altro guarentire le individuali franchigie. Ormai la memoria del *grande Romito di Caprera*, anzichè un culto degli animi onesti, è divenuta in non pochi un pretesto a sfoghi piazzaiuoli; e questi non pochi disgraziati non s'avvedono, che proprio così contribuiscono ad intorbidare quel limpido principio, a cui s'informava la più cara idealità del nostro astro tutelare, di *Garibaldi*.

A ciò scrivervi mi dà triste occasione il subbuglio avvenuto a Treviso la sera della *Festa nazionale*. Io mi trovava in quella gentile città e mi stava al *Caffè del Commercio* a godermi tutto tranquillo di un po' di musica, quando una manata di ragazzi incominciò a domandare, vociando, l'*inno*, l'*inno*, che fu tosto suonato. Dopo una, due, tre l'*inno* venne chiesto e ripetuto parecchie volte; e fin qui nulla di male. Ma non contenti di questa innocua dimostrazione, i ragazzi si diedero alle arringhe tribunizie, delle quali non so dirvi il senso, e ignoro anzi se ne avessero. Ciò che vidi, si furono dei fuochi di bengala, un giovanotto portato dai suoi compagni *in trionfo* su e giù per la piazza, fra lo sventolare di otto o dieci fazzoletti bianchi e di due bandierette tricolori, e poco appresso un tafferuglio sôrto in mezzo alla folla fra i dimostranti ed un ufficiale di cavalleria. Troppe ne intesi sulla causa dello screzio, e chi dava ragione ai dimostranti, chi all'ufficiale: io non ebbi tempo, nè voglia di rilevare la verità dei fatti. Certo è che i dimostranti non fecero prova di rispettare l'onorata divisa del nostro esercito *fischiando* il povero ufficiale. (1)

Molti signori, che io aveva dappresso, deploravano l'accaduto, e quei signori evidentemente erano *onestissimi moderati*, poichè si accontentavano del *semplice deplorare!...*

Che ve ne pare? Colle teorie del *lascia fare* e del *lasciar passare* anche nel nostro Veneto gentile si trapiantano le macchie della socialistica Mantova (dove però si levarono delle alte proteste contro i disturbatori) e della turbolente Romagna. E così la va bene!

P. S.

(1) Un caso simile avvenne a Teramo.

GL' ITALIANI GIUDICATI ALL' ESTERO.

La *N. F. Presse*, dopo aver dedicato due articoli alla memoria di Garibaldi, si occupa della vita anedottica dell'Eroe — in un'appendice — nella quale leggiamo il seguente lusinghiero giudizio sugli Italiani:

« La storia del risorgimento nazionale degli Italiani è ricchissima di esempi di entusiasmo ideale ed essi hanno pagato la loro unità e libertà col più alto prezzo che un popolo possa pagare: col sangue più eletto.

« Se si osserva l'infinita serie di tumuli dei difensori della patria bandiera che sorsero in Italia in cinquant' anni dal 1820 al 1870, se si pensa quanta intelligenza, quante speranze e quali tesori di felicità furono sepolti con quei giovani che correvano volonterosi incontro alla morte non appena risuonava l'appello alle armi, non si può davvero caratterizzare lo spirito di sacrifizio per un'idea come una particolarità del carattere tedesco.

« Gli Italiani — bisogna lealmente confessarlo — ci hanno in ciò superati ed essi meritano in questo riguardo di occupare il primo rango fra i popoli moderni ».

NOTIZIE ITALIANE

L' on. Billia così smentisce nell' *Adriatico* una notizia telegrafata da Roma a questo giornale e riprodotta dal giornale stesso nel nostro numero di ieri:

« Vostro corrispondente malissimo informato. Votai favorevolmente alla presa in considerazione del progetto di legge per la campagna di Mentana. »

— Si calcola che la Camera si chiuderà il 24: tutti i progetti d'entità verrebbero sacrificati. Ma si parla di una breve sessione autunnale.

— Alcuni organi ministeriali indicano il 2 luglio come la data probabile delle onoranze ufficiali a Garibaldi.

— Il Re tornerà a Roma giovedì.

— Il sindacato del prestito per l'abolizione del Corso forzoso ha compiute le proprie operazioni, è si è sciolto liquidando un utile del 2 0[0 ai partecipanti.

— La Commissione per la perequazione fondiaria riunitasi nuovamente, presenti tutti i commissari, confermò la nomina del Leardi a relatore, e la precedente deliberazione che respinse l'articolo primo del progetto.

— La rivista delle truppe a Roma è riuscita domenica magnificamente. La Famiglia Reale venne accolta da frenetici applausi.

Il Principino ereditario cavalvaca disinvolto, fermissimo in sella, a destra del Re un piccolo baio bardato con finimenti di cuoio nero. A sinistra di S. M. stava l'ambasciatore di Germania; a destra dèl Principino il ministro della guerra.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Figaro* pubblica un capitolo dell'annunziato opuscolo di Emile Ollivier. Esso dice:

« Il papa può lasciare Roma, oppure restarvi. Deve restarvi e soffrire nella dimora dove trovansi tutti i ricordi del Papato. Il soccombere sulla tomba di San Pietro è preferibile al trascinarsi attraverso l'Europa distratta, a un esilio senza dignità.

« Una riconciliazione non potrebbe limitarsi a visite di cerimonia fra il Quirinale e il Vaticano. Dopo alcuni stiracchiamenti cortesi (*tiraillements polis*) o il re si assoggetterebbe diventando un semplice capo della guardia (*marèchaussèe*) del papa: ovvero questi si sottometterebbe, riducendosi alla parte di cappellano del re. Nel primo caso, l'Italia si rivolterebbe; nel secondo, i cattolici indignati farebbero uno scisma. Il papa riconciliato con l'Italia, perderebbe il resto del mondo. Sicchè egli deve restare senza riconciliazione ».

— Le principali Case di Parigi e di Marsiglia, che tenevano succursali in Egitto, diedero ordine ai loro rappresentanti di chiuder gli uffici e di ritornare in Francia.

Inghilterra. La polizia arrestò a Londra l'irlandese Tommaso Walsch, supposto locatario dei locali ove sabato furono sequestrate le armi. La perquisizione fatta nella sua abitazione condusse alla scoperta di altre quantità di munizioni.

Egitto. Dervich invitò il Kedive a recarsi al Cairo per qualche giorno onde tranquillare la popolazione.

Russia. Una risoluzione del sinodo di Pietroborgo approvata sovranamente, proibisce ai non cristiani il commercio pubblico con immagini sacre, con crocifissi ed arredi per chiese cristiane.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

20 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 52) contiene:

1. Avviso. Il Giudice Delegato al fallimento di Boz Giuseppe di Barcis, ha convocati i creditori ed il fallito nella residenza del Tribunale di Pordenone pel 13 luglio p. v. onde continuare nella verifica dei crediti.

2. Sunto di bando. Ad istanza dell'avv. Cirtani e in odio a De Martin Antonio di Toppo, nel 4 agoto p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto per la vendita di beni siti in mappa di Toppo.

3. Estratto di bando. Ad istanza di Del Missier Maria vedova Cecoui Pietro, per sè e quale rappresentante i figli minori nel 4 agosto p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà pubblico incanto per la vendita di beni siti in Clauzetto, in odio a Colledani Giovanni.

4. Avviso d'asta a termini abbreviati. Il 23 corr. giugno, presso questa Prefettura, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di risarcimento e conservazione delle difese frontali lungo l'arginatura destra del Fiume Tagliamento nelle località di Malafesta, fra S. Giorgio e S. Michele, e di Cesarolo, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 22,000.

(*continua*).

Consiglio comunale di Udine. Nella sua seduta pubblica odierna il Consiglio ha approvato, pel compimento del Palazzo degli Studii in Piazza Garibaldi, il progetto secondo il disegno dell'illustre architetto Presani, con la spesa di lire 40 mila.

Questa somma sarà prelevata sul bilancio 1882, stornando altrettanti fondi preventivati pel riordinamento del Palazzo degli Uffici.

In seduta privata il Consiglio approvò il compenso di lire 800 da distribuirsi fra i medici comunali per le loro prestazioni risguardanti la vaccinazione.

Riguardo ai provvedimenti deliberati dal Consiglio amministrativo del Civico Spedale a favore della famiglia del già proprio Ragioniere Brazzoni, il Consiglio approvò un sussidio di L. 200 alla famiglia stessa.

Infine, circa alla pensione da accordarsi alla già maestra comunale signora Prospero Francesca: il Consiglio accordò sanatoria alla interruzione nel servizio prestato dalla maestra stessa, in modo che la pensione sia liquidata sul computo di 30 anni compiuti.

Società dei Reduci. *Seduta del 19 giugno* 1882.

Il presidente partecipa che il Municipio, in occasione della Festa Nazionale dello Statuto, ha elargito lire 150 alla nostra Società, da darsi ai soci più bisognosi.

Il Consiglio, nel mentre prende atto della fatta elargizione, vota un ringraziamento al Municipio ed incarica la Presidenza di dirigere il ringraziamento medesimo in iscritto.

Il Presidente comunica che un reduce benemerito, il quale vuole restare anonimo, elargì per lo stesso scopo lire 20. Oltre le dette lire 170, il presidente propone che la Società eroghi altre lire 30 del proprio fondo, che sommano così lire 200, e che si propongono di distribuire a 19 soci bisognosi nelle proporzioni che si troveranno del caso.

Il Consiglio vota un ringraziamento alla Società di Ginnastica per l'accademia tenuta la sera del 17 corrente nel Teatro Minerva a beneficio del fondo pel Monumento a Garibaldi. E ciò tanto più perchè l'esito della serata fu assai soddisfacente e si ebbe nuova occasione di omaggio alla memoria di Garibaldi.

Il Consiglio delibera un cordiale ringraziamento al Deputato Cavallotti per la di Lui iniziativa affinchè la Campagna dell'Agro Romano abbia il riconoscimento officiale e fa plauso al voto della Camera per l'avvenuta presa in considerazione del progetto.

Vennero ammessi a far parte della Società quali soci effettivi i signori: Zubero Amadio, Costodazzi Giacomo, Perini Valentino, Solimbergo Giuseppe, De Carli Antonio, Filippi Paolo, Anderloni Achille, Umech Paolo, Grassi Antonio, Mauroner dott. Adolfo, tutti di Udine; Zozzoli dott. Leonardo di S. Maria la Longa, Tuzzi Domenico e Tuzzi Eugenio di Pagnacco, Ronco Pietro di Pordenone, e Lesa Giovanni di Pasian di Prato.

Il Consiglio deliberò che il civanzo della sottoscrizione per la lapide a Garibaldi venga erogato per compensare almeno in parte le spese sostenute dalla Società per le onoranze all'Eroe.

Viene deliberato che le schede portanti i nomi degli oblatori per la lapide a Garibaldi siano racchiuse in una cassetta di latta che sarà murata dietro la lapida stessa.

Società udinese di ginnastica. Resoconto degli introiti e delle spese per l'Accademia di ginnastica e scherma ch'ebbe luogo la sera 17 corrente giugno nel Teatro Minerva a totale beneficio del monumento da erigersi in Udine all'immortale Garibaldi.

Entrata

1009 biglietti	platea da	50 cent.	L.	504.50
347 »	logg. »	20 »	»	69.40
240 »	sedie »	30 »	»	72.—
39 »	poltr. »	50 »	»	19.50
9 » palchi disponibili a L. 5			»	45.—
Totale del ricavo			L.	710.40

Uscita

(1) Pagate alla Banda cittadina	L.	100.—
Spese teatrali	»	99.—
Tassa alla r. Finanza	»	10.68
» di licenza e bollo per istanza	»	7.20
Stampati in biglietti ed avvisi	»	34.—
Per il trasparente	»	19.90
Facchinaggi, collocazione degli attrezzi e spese varie	»	25.50
	L.	296.28
Netto ricavo	L.	414.12

In nome della Società il Presidente manda speciali e pubblici ringraziamenti all'on. Presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie per il di lui interessamento al buon esito dell'Accademia;

al celebre baritono Pantaleoni ed all'egregio maestro Marchi i quali col loro grazioso concorso hanno tanto contribuito a renderla attraente;

al rinomato maestro Giordani venuto espressamente da Buttrio a cortesemente prendere parte agli esercizi di scherma;

all'on. prof. Del Puppo che coadiuvato dal maestro Cuoghi ha graziosamente progettato ed eseguito lo scudo trasparente illuminandolo a luce di magnesio;

ai signori Angeli per il teatro cortesemente concesso;

All'on. Ditta Stampetta e' comp. per l'uso gratuito del pianoforte;

al Direttore della palestra Morandini ed al maestro di ginnastica e scherma Pettoello per la cura e diligenza nel preparare, coordinare e dirigere il trattenimento;

agli Allievi ed ai Soci che vi presero parte per il dignitoso contegno e per la valentia e perizia dimostrate negli svariati esercizi.

Dalla Palestra sociale, 20 giugno 1882.

Il Segretario, **E. Battistella.**

La Commissione per il monumento a Garibaldi ci comunica di aver ricevuto dalla Società di Ginnastica la somma di l. 414.12, ricavato dalla rappresentazione data sabbato 17 corr. al Teatro Minerva.

Il corpo di musica municipale ha voluto, con esemplare generosità, devolvere allo stesso scopo l'intero compenso a lei dovuto, in l. 100, che va ad aumentare la somma sopradetta.

È superfluo l'aggiungere ogni parola di ringraziamento: come inutile sarebbe il ripetere con quanto zelo e bravura si prestarono la Società di Ginnastica, il valente artista Pantaleoni, il distinto maestro Marchi e tutto il corpo di musica, mentre il Pubblico ha giustamente apprezzato lo spettacolo del Minerva, come uno dei migliori, e dei più degni del suo favore.

La Commissione stessa ci invita a pubblicare la seguente:

I funzionari tutti di questo Tribunale e del Pubblico Ministero, aderendo di buon grado all'invito a cadauno di essi rivolto da codesta Onorevole Commissione, trasmettono le loro offerte cumulativamente raccolte nella somma di l. 63 pel monumento da erigersi in questa Città al Grande Cittadino ed Eroe Garibaldi, pregando di un cenno di ricevimento.

Il Presidente, **Poli.**

Al chiarissimo maestro Virginio Marchi, la Presidenza della Società dei Reduci ha diretta la seguente lettera:

Società dei Reduci
dalle patrie campagne
nella Prov. del Friuli

Ill.mo signor Maestro

Reputo atto doveroso il porgere alla S. V. Ill.ma i più vivi ringraziamenti per

(1) Consegnate all'on. sig. Sindaco.

avere Ella contribuito, unitamente all'Eccellentissimo artista signor Pantaleoni, a rendere splendida l'Accademia datasi la sera del 17 corr. al Teatro Minerva.

V. S. interpretò degnamente il sullodato artista, e fra Loro vi fu anzi una perfetta fusione di sentimenti.

Scelta migliore non poteva farsi dell'Elegia funebre sulla tomba dei fratelli Cairoli, nella quale composizione Ella novellamente affermò quale tesoro di sentimenti in Lei si racchiuda e, come arte e patria divinamente si disposino.

Lasciando alla Società di ginnastica ed al Comitato l'esternare a V. S. i sensi di riconoscenza dell'intera cittadinanza, a nome di questo Sodalizio mi fo sollecito di porgerle le più sentite grazie per avere contribuito affinchè Udine innalzi un degno monumento a **Giuseppe Garibaldi**, il cui nome risuonerà perennemente venerato sulle labbra degl'Italiani.

Accolga, esimio Maestro, le proteste della più alta stima e considerazione.

Udine 19 giugno 1882.

Il Presidente
A. Berghinz.

All'illustriss.
sig. Virginio Marchi, maestro — Udine.

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. Seguito II[a] lista. Commissione raccoglitrice: Marzuttini, Janchi, Fasser.

Somma precedente L. 566.50.

Parutto F. l. 2, Fornara G. l. 1, Facci Giuseppe l. 5, Pera Pietro l. 2, Taddeini Antonio l. 1, Bonetti Severo l. 1, Parachini Cesare l. 2, Turchetto G. B. l. 1, Deotti Giuseppe l. 2, Novelletto Angelo l. 2, Talachini Angelo l. 1, Francescato Antonio l. 1, Zagolin Anna l. 1, Bornacini Giuseppe l. 2, Tolu Angelo l. 2, Casanova sorelle l. 2, Diana M. l. 1.50, Roner l. 2, Giov. Franchi l. 2, Trevisan Tita l. 2, Periotti Clemente l. 2, Di Biagio Leonardo l. 5, Zago Antonio cent. 55, Vatri Angelo l. 2, Verza Augusto l. 2, Busolini Maddalena l. 1, Umech e Grassi l. 2, Basevi Chiarina l. 1, Vatri Luigi l. 1, Galizia Antonio l. 2, De Lorenzi G. l. 2, Della Torre Leon. l. 3, Bassa Augusto l. 1, Mocenigo l. 2, Daniotti e comp. l. 2, Basevi e figlio l. 2, Antonio Cosmi l. 4, Costantini Angelo cent. 50, Toso (Caffè Colosseo) l. 3, Fiammazzo prof. A. l. 7, Juri Giovanni l. 2.

Totale L. 649.05
Totale della II[a] lista L. 2049.05

Società alpina friulana. A tutto domani si ricevono ancora le iscrizioni per la gita al Cansiglio.

Il risparmio in Friuli. Presso le Casse di risparmio postali in Friuli il numero dei libretti in corso a tutto il mese di maggio u. scorso era di 4943 cioè 110 più che nel mese di aprile. Ma il credito dei depositanti che a tutto il mese di aprile era di lire 437,663, alla fine del maggio era disceso a 435,940.43 rappresentando i depositi lire 27,165.63 di fronte a lire 28,887.70 di rimborsi. Il maggior numero di libretti emessi nel maggio si ebbe a Pordenone (44), Udine (17), Palmanova (12) e Maniago (10).

Progetti ferroviarii. Il Consiglio provinciale di Venezia nella sua seduta di ieri ha votato a grande maggioranza tutte le proposte ferroviarie presentate concordemente dalla Commissione ferroviaria e dalla Deputazione Provinciale. Nel corso della discussione il cons. Fornoni aveva proposto un ordine del giorno per rimettere la Commissione a fare nuove trattative con Udine limitatamente al tronco Porto-Casarsa. Questa proposta, messa ai voti per appello nominale, è stata respinta con voti 19 contrarii, contro 14 favorevoli.

Sui sussidii continui presso la Società operaja di Udine abbiamo ricevuto uno scritto che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 25) del 19 corr. contiene:

Cronaca dell'emigrazione friulana. — Le vaccinazioni carbonchiose. — Il trifoglio giallo delle sabbie. — Un'erba che interessa la silvicoltura. — La solforazione della vite. — L'elettricità e l'invecchiamento del vino. — Sete e bozzoli — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Sete e bozzoli. (Dal Bullettino dell'Associazione agraria friulana). Gli elevati prezzi che pagansi in Italia per le galette non influirono punto, finora, sugli affari serici che procedono stentatamente durando quasi fatica a sostenersi i prezzi odierni. La fabbrica accusa ingombro di stoffe e difficoltà di realizzo, nè vuole decidersi ad acquisti superiori al bisogno giornaliero, cui trova facilmente di provvedere. La speculazione rimane sempre inerte.

Il raccolto in Francia risultò buono, ed i miti prezzi colà pagatisi per le galette attirarono molti acquirenti dall'Italia che trovarono maggior convenienza di comperare le gallette gialle francesi depurate da fr. 4.20 a 4.50, mentre in Italia si pagò poco meno per galetta giapponese.

D'altra parte i filandieri italiani non si sgomentano punto di quanto avviene in Francia, anzi pagano più caro la coda del raccolto. Tra le anomalie di questa campagna è da segnalarsi che, malgrado la stagione stravagantissima, e gli enormi sbalzi nella temperatura di 15 a 20 gradi da un giorno all'altro, la qualità delle galette risulta buonissima per pochi scarti, e per rendita in seta. Ciò spiegherebbe, in parte almeno, l'ardore di molti filandieri, e l'aumento de' prezzi, pagandosi ora le robe gialle nostrane da 4.70 a 5, e le verdi migliori da 4 a 4.25

Qualche affare di poco rilievo venne concluso in sete nuove a vapore intorno a L. 57 e 56, ma crediamo si tratti di qualche Balla isolata, o d'impegni anteriori. Certo è che per roba classica filata in primavera corsero offerte di L. 60. Non osiamo esprimere ancora un'opinione sui prezzi che verosimilmente si pagheranno al cominciamento della campagna. I filandieri stessi non potranno esprimere domande concrete prima di avere fatto prove attendibili di rendita per conoscere il costo del loro prodotto. È desiderabile che se la fabbrica volesse trincerarsi sotto la protezione della calma per fare offerte basse, i filandieri pensino alle cure della filanda, aspettando di trattare affari quando la fabbrica si persuaderà di pagare prezzi più convenienti.

Nell'interesse de' filandieri ripetiamo il consiglio di non produrre sete fine a fuoco, ma piuttosto ne' titoli 12|14 - 13|15 e 14|16 ed egualmente anche tutte le seconde scelte delle filande a vapore. Le sete fine 9|11 - 10|12 ed 11|13, parlando di robe a fuoco, o seconde scelte, le vendono meno facilmente e meno bene de' titoli più tondi.

I cascami saranno quest'anno scarsi e da ciò si deve prevedere che i prezzi saranno sostenuti.

Udine, 19 giugno.

C. Kechler.

Il Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti, con avviso 20 corr. N. 2339, fa noto che nel giorno 10 luglio p. v. alle ore 11 ant. si terrà nel suo ufficio un pubblico incanto per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario sul dato regolatore di l. 11.498.79.

Il baritono A. Pantaleoni. Nel trattenimento di sabato sera al Teatro Minerva, ci scrive Herreros, chi ebbe dal numerosissimo pubblico le migliori manifestazioni di simpatia fu il valentissimo artista nostro concittadino signor Adriano Pantaleoni, che cantò le romanze *Dio possente* nel Faust, di Gunod *Oh rimembranze* nei *Lituani* di Ponchielli e l'Elegia ai Fratelli Cairoli del chiarissimo M. Virginio Marchi, autore del *Cantor di Venezia*, uno spartito immeritatamente obliato — e che accompagnava al piano in ammirabile modo.

Gli udinesi sanno benissimo quanto sia valente nell'arte del canto il baritono Pantaleoni, torna quindi inutile toccare dei suoi moltissimi meriti. Ogni qualvolta l'eco di qualche suo trionfo, o sulle scene italiane o sulle estere, giunse fino a noi, mai mancammo di segnararlo nel Giornale, certi di procurar gradita notizia ai molti amici, ed ai moltissimi ammiratori del bravissimo artista. Ecco perchè, oggi, togliendola dal *Trovatore*, buonissimo giornale teatrale di Milano, pubblichiamo questa notizia, che lo riflette.

« Quella valente cantatrice che è Bianca Lablanche ha formato, per proprio conto, una Compagnia, di cui farà parte il baritono Pantaleoni, il tenore Deliliers e l'esimio m.° Fornari, per fare un giro in Italia, nel venturo autunno, con due o tre opere, cioè *Mignon, Traviata e Faust.* Il giro principierà da Bologna (Teatro Brunetti). Dopo Bologna, la Compagnia andrà al Politeama di Firenze, quindi al Paganini di Genova, poi a Roma, ecc. »

Fanfare soppresse. Ci vien riferito che con recentissimo decreto del Ministero della guerra si sono soppresse le *Fanfare* dei reggimenti di cavalleria. Se la notizia è vera, non potremo più godere le due o tre marcie che periodicamente suonava la Fanfara del reggimento cavalleria, in Piazza Vittorio Emanuele al momento della ritirata.

Concerto musicale alla Birraria del Friuli. Domani a sera, tempo permettendo, nel giardino di questa Birraria avrà luogo un concerto musicale sostenuto da valenti artisti con uno scelto programma.

Per gli artisti. Il Municipio di Ravenna ha pubblicato il programma di concorso per monumento da erigersi in Ravenna sul Piazzale Annita Garibaldi, ai ravennati morti per l'indipendenza e unità d'Italia, e ad Annita Garibaldi. Libera scelta della forma e stile. Spesa non superiore alle L. 30,000. Termine del concorso le 6 pom. del 30 settembre p. v. Bozzetti in tutto rilievo scala 1|10. L'autore scelto da un giury di 9 membri avrà l'allogazione del lavoro. Il monumento dovrà essere consegnato due anni dopo la firma del contratto. Per altre informazioni, planimetrie, ecc. dirigersi alla segreteria del Municipio di Ravenna.

Il Comitato esecutivo per la Esposizione di Belle Arti in Roma 1882-83 invita gli artisti della nostra Provincia a concorrere degnamente a quella Mostra.

Chi vuole concorrere, favorirà rivolgersi all'Ufficio del nostro giornale, per le relative istruzioni, ricevere la scheda d'iscrizione, e vedere i tipi del Palazzo dell'Esposizione.

Cartolina postale. Ci domanda taluno, se e quando sarà stampato questo o quell'articolo. Abbiano pazienza; vedono bene che Garibaldi morendo e nascendo all'immortalità doveva occupare molto spazio questi giorni, nel nostro, come in tutti gli altri fogli.

Incendio. Nel pomeriggio del 18 corrente nella località Stalis, Casali su quel di Gemona, scoppiava un incendio che distruggeva la casa di certi Venturini e quanto in essa contenevasi. Il fuoco appiccato da fanciulli che scherzavano con dei zolfanelli, arrecò un danno di circa 3 mila lire. La pronta opera prestata dai gemonesi valse a impedire che il fuoco si propagasse a due contigue case.

FATTI VARII

Importanti contratti di assicurazioni. Veniamo a sapere che il Parlamento Nazionale venne testè assunto in Assicurazioni per la durata di 10 anni e per un valore di 4 milioni dalle Compagnie: *Anonima* di Torino, *L'Azienda Assicuratrice, Società Reale Mutua, La Fondiaria* ed *Assicurazioni Generali* di Venezia.

ULTIMO CORRIERE

Dichiarazioni di Mancini.

Penel, redattore pel *Paris*, fu ricevuto giovedì dall'on. Mancini a Roma e riferisce ora nel giornale le dichiarazioni del ministro degli esteri d'Italia.

L'on. Mancini si rallegrò delle dimostrazioni di simpatia fatte dalla Francia verso l'Italia in questi ultimi giorni e della presenza dei rappresentanti della stampa francese alla commemorazione di Garibaldi. Affermò doversi attribuire soprattutto alla stampa i malumori che misero in pericolo l'accordo franco-italiano.

Disse sperare che le prevvisioni si dilegueranno fra brevissimo tempo e che si potranno nominare gli ambasciatori a Parigi ed a Roma.

Soggiunse non esservi alcun serio motivo di dissenso tra l'Italia e la Francia, e che tutto invita queste due nazioni a camminare d'accordo.

« Uguale desiderio, disse, mi è dimostrato dal governo francese. »

Affermò poi essere erroneo che nell'ultimo discorso pronunciato a Montecitorio, egli abbia alluso allo sbarco di truppe italiane in Egitto.

Respinse inoltre l'idea di un'azione isolata dell'Italia e smentì la voce corsa che egli abbia domandato che si sottoponga alla discussione della conferenza la questione tunisina. Studiossi invece di far accettare dalle potenze le proposte anglofranche. È stabilito ormai che le discussioni della conferenza verseranno esclusivamente sulla questione egiziana. L'Italia ritiene che si deva mantenere lo *statu-quo* e salvaguardare l'indipendenza civile dell'Egitto. Mancini disse ancora che sarebbe contrario alle proprie dottrine sul diritto l'osteggiare in quel paese il partito nazionale, ma soggiunse che i leggittimi diritti anglo-francesi non vi pericolano.

Non si permetterà alla Turchia di stanziarsi in Egitto di cui si rispetterà l'ordinamento finanziario ed amministrativo. Però innanzi che la conferenza possa utilmente deliberare è necessario l'accordo sopra questioni preliminari pel che occorrerà qualche tempo essendo gli avvisi delle cancellerie spesso contraddittorii. Inoltre, conclude, bisognerà vedere se la Turchia reprimerà la ribellione.

Da Caprera.

Giungendo frequenti indirizzi alla famiglia di Garibaldi in favore e contro la cremazione ed il trasporto delle ceneri, specialmente dalla Sardegna, Menotti rispose al sindaco di Cagliari in questi termini:

« La famiglia non è titubante nell'eseguire la volontà dell'amato estinto. Fra gli inconciliabili dispareri della stampa, delle Associazioni, dei corpi morali e politici che oppongono il sovrano diritto della nazione, la famiglia elesse la nazione stessa esecutrice testamentaria. Alla nazione il decidere ove dovranno conservarsi i venerati avanzi e se la spoglia si dovrà o no cremare.

« Al Parlamento dunque si rivolga questo Consiglio Comunale, al Parlamento interprete della volontà del paese, arbitro inappellabile.

« Siate latore dei sensi della gratitudine mia e della famiglia per le affettuose dimostrazioni e rimostranze delle famiglia tutta.

« M. Garibaldi. »

Conflitti deplorevoli.

A Teramo alcuni studenti dell'Istituto Tecnico avendo invitato degli ufficiali a gridare Viva Garibaldi, questi avrebbero dichiarato d'essere sempre pronti a farlo spontaneamente, ma di rifiutarsi altrettanto fermamente a cedere alla violenza.

Successe un tentativo di disarmare un ufficiale che reagì. Due studenti rimasero feriti; l'ufficiale incolume.

Il prefetto di Teramo deferì gli studenti al potere giudiziario.

— A Reggio Emilia la sera del 18 la banda musicale militare suonò l'inno di Garibaldi a richiesta del pubblico.

Essendosene chiamata invano la replica ne nacque un tumulto. Si sono fatti alcuni arresti.

Precauzioni.

Si ha da Londra che la casa Rothschild ordinò alla commissione delle dogane egiziane che funziona per garentire cogli introiti delle dogane stesse il prestito, di trasportare la sua sede a Porto Said, ritenendo che gli inglesi lo occuperanno appena avvenisse uno sbarco di truppe turche.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Roma, 18. Il Re pose oggi la prima pietra ai fabbricati della nuova piazza Vittorio Emanuele.

Laveno, 18. Stamane a ore 9 fu perforato l'ultimo nucleo della galleria di Laveno di tre kilometri a foro cieco; incontro perfetto. Baccarini ha telegrafato, congratulandosi vivamente della splendida riuscita.

Berlino, 18. L'imperatore è partito per Ems.

Bruxelles, 18. Il principe Amedeo è partito oggi per Parigi. Iersera il ministro d'Italia ha dato in onore del duca un gran pranzo, al quale assistevano Frère Orban, i grandi dignitari di Corte e i ministri di Germania, Austria e Inghilterra.

Londra, 19. Una riunione di italiani votò condoglianze per la morte di Garibaldi.

Costantinopoli, 19. Il Sultano rifiuta di spedire truppe in Egitto.

Torino, 19. Berti è partito stamane per Roma.

Vienna, 19. La *Politische* annuncia la nomina di Lobanoff ad ambasciatore di Russia col consenso del governo austrico.

È positiva l'esclusione della Spagna dalla conferenza.

Dublino, 19. Temendosi un tentativo d'insurrezione, si proibì ai civili in Irlanda di entrare nelle caserme. Sentinelle e pattuglie sono raddoppiate, e sono prese precauzioni contro l'introduzione di materie esplodenti delle caserme.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 19. Tutte le potenze aderirono a riunire la conferenza a Costantinopoli.

La Francia e l'Inghilterra spediranno oggi le lettere d'invito.

La Turchia non vi parteciperà.

La base della conferenza è lo *statu-quo*.

Il Duca d'Aosta è arrivato in stretto incognito.

Londra, 20. (*Comuni*) Dilke conferma che tutte le potenze hanno accettato la conferenza.

Dichiara che la neutralizzazione del canale di Suez è fuori del programma della conferenza.

Rispondendo a Worms, a proposito di Assab, dice che favorì un accomodamento che sarebbe vantaggioso a tutti gli interessati; ma l'Egitto non lo accettò ancora.

Alessandria, 20. Ragheb, Ratheb e Arabi Pascià sono qui giunti.

Annunziarono al Kedive la formazione del ministero. I nomi dei ministri sono ancora sconosciuti.

Dicesi che il prefetto di polizia, sospettato d'essere autore dei massacri, sia morto improvvisamente.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 20 *giugno* 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo	Prezzo giornaliero massimo	Prezzo giornaliero adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapp. annua. parificate	6680 00	478 50	3 70	4 30	4 12	3 94
Nostr. gialle parificate	693 95	91 15	4 45	4 65	4 58	4 33

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 19 giugno.

Napol.	9.5.6[—a 9.54.[—	Ban. ger.	58.75 a 58.65
Zecchini	5.61 » 5.60	Ren. au.	76.65 » 76.75
Londra	120.25 » 1.1986	R.un.4 pc.	88 [40» —.[—
Francia	47.75 » 47.65	Credito	322 1[2-224 [—
Italia	46.70 » 46.55	Lloyd	653 — 655 —
Ban. ital.	46.70 » 46.65	Ren. it.	88.[— » 88.1[16

Venezia, 19 giugno.

Rendita pronta 90 13 per fine corr. 90.33
Londra 3 mesi 25.48 — Francese a vista 102.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20 47	a 20 49
Bancanote austriache	» 213 50	» 214 —
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Londra, 19 giugno.

Inglese	100 1[2	Spagnuolo	28 3[4
Italiano	89.5[8	Turco	12 1[8

Vienna, 19 giugno.

Mobiliare	322.10	Napol. d'oro	955.[—
Lombarde	142 70	Cambio Parigi	47 62
Ferr. Stato	327 75	id. Londra	120.15
Banca nazionale	829 —	Austraca	77 30

Berlino, 19 giugno.

Mobiliare	555 —	Lombarde	248.—
Austriache	562.—	Italiane	89.80

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 20 giugno

Nap. d'oro	20.48	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.54	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102 20	Cred. it. Mob.	843.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 20 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0[0	82.15	Obbligazioni	293.—
id. 5 0[0	114 55	Londra	26[.10
Rend. ital.	89 90	Italia	2 1[4
Ferr. Lomb.	298 —	Inglese	100 1[2
» V. Em.	667 —	Rendita Turca	12.43
» Romane	148.—		

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Tarcento, 19 giugno:

Ancora non è stato fissato il giorno per le elezioni nel nostro Comune. Per adesso non si parla che del Consigliere provinciale; e posso assicurarvi che a Tarcento prevale l'opinione di confermare l'avv. cav. Giuseppe Malisani. E questo egregio uomo, durante il suo lungo servizio, ha dato tali prove di idoneità, di rettitudine e di integrità di carattere, che il posporlo oggi ad un altro qualsiasi, sarebbe, oltrecchè un atto di indegna sconoscenza, un errore gravissimo a pregiudizio dei pubblici interessi, e quasi un'offesa allo stesso Consiglio provinciale che gli conferì l'onore della carica deputatizia.

Turris.

P. S. Nelle elezioni del Comune di Platischis, che ebbero luogo ieri, tutti i voti si raccolsero sul nome del Malisani.

Il corrispondente udinese dell'*Euganeo*, rendendo conto della serata del 17 al Minerva a favore del fondo per un monumento a Garibaldi in Udine, scrive che «il *tenore* (!) Pantaleoni, che gentilmente offerse di prestar l'opera sua, piacque assai » e che « si volle il *bis* nel *pezzo d'opera* « I due Cairoli (!!) » Ecco un corrispondente che sa molto bene il fatto suo!

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 20.

Rinnovasi la votazione sul progetto di ieri.

Ripresa la discussione sull'ordinamento dell'esercito, Ferrero dice che la necessità di aumentare la forza dell'esercito è ormai entrata nella coscienza universale e crede che il miglior modo per aumentare la forza dell'esercito sia quello di crescere il numero dei corpi. Aumentando il con-

tingente da 65,000 a 70,000 uomini si accrescerà l'esercito di prima linea di 66 mila uomini e la milizia mobile di 30 mila, totale quasi 100 mila uomini. Quasi tutti gli oratori convennero circa l'opportunità di aumentare i corpi.

Rispondealle obiezioni di Bertolò intorno alla qualità dei quadri. Dimostra l'esattezza rigorosa dei calcoli fatti circa i quadri. La deficienza nel numero degli ufficiali non desi sempre meno sensibile. Anche dopo provveduto ai quadri della milizia mobile rimarranno tre ufficiali per compagnia. Ne occorreranno altri due. Provvederassi con ufficiali di complemento.

Oggigiorno nessun esercito europeo, neanche l'esercito prussiano, trovasi quanto a quadri in condizioni migliori di noi. Quanto ai quadri, l'ordinamento proposto soddisfa perfettamente e lo scopo del progetto sotto questo aspetto segna un gran progresso.

Aumentare eccessivamente il numero degli ufficiali subalterni renderebbe la carriera militare estremamente difficile. Voler far quadri appositi per l'esercito di seconda linea è un'utopia. Costerebbe enormemente.

Dimostra che il progetto non implica alcuna deficienza nei quadri dei sottufficiali. Crede che proporzionatamente ai nostri mezzi finanziari il progetto produrrà un grande vantaggio nell'aumento di forze, oltrechè esso ci pone in grado di valerci in tempo di guerra della milizia mobile come dell'esercito di prima linea.

Riconosce doversi accrescere e migliorare i nostri collegi militari. Non crede però questa materia necessariamente connessa. Non conviene mai esagerare il numero dei collegi per non cadere nel regionalismo.

Il personale educativo insegnante nei nostri collegi militari venne successivamente migliorato e accresciuto. Nega la decadenza dello spirito della nostra gioventù militare. Dichiarasi fiero de' suoi allievi e del loro spirito di corpo, costituente una forza principale dell'esercito.

Considera in questi ultimi anni il bilancio della guerra aumentato di 35 milioni. Riconosce che il congedamento anticipato è uno spediente: ma esso non fu adottato al solo scopo di economia, ma anche per altri scopi, come i tiri a segno.

Plaudisce all'impazienza di Luigi Mezzacapo di vedere completati gli ordinamenti militari, ma questo in teoria; di pratica bisogna contentarsi dei mezzi disponibili nel bilancio.

Volendosi troppo fare in una volta, potrebbesi provocare la reazione causa l'eccesso di spesa. Dichiara che se ne avesse i mezzi, aumenterebbe un po' più la cavalleria; tuttavia riconosce la giustezza della osservazione che la nostra cavalleria finora fu bastevole. L'aumento della fanteria serve in parte di compenso.

Fa notare che nel 1876 eravi grande mancanza di materiale per la mobilitazione. Oggi la situazione è molto migliorata. Lo esercito oggi sarebbe pronto ad ogni momento.

Sostiene doversi, dentro certi limiti, applicare l'avanzamento a scelta. Questo avanzamento applicasi rigorosissimamente. La questione si risolverà definitivamente quando si discuterà la legge sugli avanzamenti.

Dichiarasi alienissimo da qualsiasi nomino per riguardi personali. Sostiene la necessità dell'organizzazione normale del corpo di commissariato. Reputa buono lo attuale sistema di reclutamento degli ufficiali commissarii.

Quanto al collocamento a riposo, il ministro non fa che applicare la legge coi massimi riguardi. Parimenti riguardo alla posizione ausiliaria. Spera di aver potuto disperdere tutte le prevenzioni contro il progetto. Lusingasi del voto favorevole del Senato.

Bertolè-Viale parla lungamente e malgrado le spiegazioni del ministro conserva i suoi dubbii.

Corte fa alcune osservazioni.

Bruzzo dice che si aumentino pure i corpi: ma a patto che si aumenti il bilancio a 220 o a 225 milioni, se no invece che produrre buoni risultati si richiedrà di produrli cattivi.

Ferrero sostiene quanto già disse, ed afferma che nel 1885 avremo l'esercito secondo il nuovo ordinamento. Rammenta d'aver dimostrato che il bilancio di 200 milioni sarà sufficiente.

Bruzzo e Bertolè-Viale dichiarano nessuna considerazione politica entrare nelle loro opinioni.

Ferrero dilucida il suo pensiero e ringrazia gli opponenti delle loro osservazioni.

Bertolè-Viale ringrazia il ministro delle sue spiegazioni.

Magliani presenta il consuntivo del 1879

Camera dei deputati

Seduta del 20.

Presidenza Farini.

Si dà lettura della proposta di legge di Cismit-Doda ed altri 59 deputati per l'esposizione mondiale in Roma da ottobre 1887 al giugno 1888.

Cavalletto svolge la sua interrogazione sull'applicazione della legge sugli stipendi agl'impiegati del genio civile.

Baccarini risponde che se colla nuova legge i nuovi allievi hanno diritto a lire 2000, non sarebbe possibile che non si pagasse almeno egual somma a quelli che vi sono da due o tre anni.

Cavalletto è soddisfatto.

Sforza Cesarini svolge la sua interrogazione sul trasporto del bagno penale d'Anzio e sulla cessazione dei lavori in quel porto, interrogazione a cui risponde Depretis.

Convalidasi l'elezione non contestata di Ulisse Papa a deputato di Lonato.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni alla legge dell'amministrazione e contabilità. Approvasi il parag. 4 dell'art. 4, sospeso ieri, in cui sono annoverate le materie dell'esercizio finanziario, come concordato fra il ministero e la commissione.

Approvasi inoltre l'art. 5 che tratta del conto residui e il 6 che dispone di quali parti si deve comporre il rendiconto generale consuntivo.

Nervo propone un articolo aggiuntivo in cui si stabilisce che tutte le provviste per uso delle amministrazioni dello Stato dovranno essere affidate all'industria nazionale, quando, in seguito ad apposite ricerche, sia dimostrato che tali provviste possono essere eseguite nel paese a parità di condizioni.

La Commissione, considerando la materia estranea alla legge, accetta la proposta Nervo come ordine del giorno.

Nervo è disposto a convenire purchè si aggiunga che il ministro delle finanze presenterà una legge per aggiungere alla legge di contabilità il disposto di questo ordine del giorno.

Magliani prega Nervo di non insistere in quest'aggiunta, promettendo che si atterrà scrupolosamente al criterio espresso da Nervo nell'ordine del giorno.

Nervo insiste perchè vuol dar forza al ministro contro gli usi degli altri ministeri, di chiamare l'industria straniera a far concorrenza alla nazionale. Si dice sempre di voler proteggere la nostra industria, e non si fa mai. Fa duopo preoccuparsi della questione sociale, che si avanza minacciosa.

Magliani ripete che tutti i ministri sono concordi in questo sistema di amministrazione, cioè a parità di condizioni preferire l'industria nazionale.

Depretis si associa a Magliani.

Nervo ritira la sua aggiunta e approvasi l'ordine del giorno.

Approvansi quindi gli articoli 7, 8 e 9 che riguardano l'andata in vigore della legge presentata col 1 luglio 1883, il mantenimento delle disposizioni cui essa non contraddice, e la presentazione di una legge speciale per l'esercizio dal gennaio al giugno 1883.

Approvasi inoltre il seguente articolo proposto dalla commissione, in seguito alle osservazioni di Minghetti di ieri: Con una legge speciale, si introdurranno modificazioni nella legge dell'amministrazione comunale e provinciale per conformarne e coordinarne le disposizioni alla presente legge.

Massari e Branca fanno osservazioni cui risponde Magliani.

Alli Maccarani presenta un'aggiunta all'art. 10; ma la ritira in seguito a dichiarazioni di Depretis.

La commissione propone quest'ordine del giorno: La Camera delibera la seguente modificazione all'art. 58 del regolamento provvisorio della Camera dei Deputati: L'esame del rendiconto generale del consuntivo è attribuito alla commissione permanente per l'esame dei bilanci; il numero dei componenti la commissione generale del bilancio sarà di 36.

Minghetti non dissente dall'accettarlo, ma desidera che le attribuzioni della commissione non sieno più largamente estese. Laporta si associa.

L'ordine del giorno è approvato.

Branca presenta la relazione sulla legge sulle cliniche universitarie di Napoli, che è dichiarata urgente.

Discutesi la legge sugli stipendi ed assegni fissi agli ufficiali e impiegati civili della regia marina.

Se ne approvano i primi 5 articoli.

Discussione sull'art. 6. Parlano Indelli, Cavalletto, Chiaves, Mantellini, Toaldi, relatore, Di Lenna e Acton. Il 6 è approvato e il 7 soppresso. Indi si approvano i successivi articoli e le tabelle relative agli articoli stessi. La legge andrà in vigore il 1 gennaio 1883.

Approvasi la legge per l'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze colle modificazioni introdottevi dal Senato.

Baratieri presenta la relazione della legge sull'aumento del fondo per assegni ai veterani 1848-49 che è dichiarata urgente.

Depretis legge l'elenco delle varie leggi che stima necessario discutansi prima delle ferie estive, alle quali aggiunge quella sulle incompatibilità amministrative, la cui relazione sarà presto presentata.

Mazza dichiara che domani ne darà lettura alla commissione.

Nervo crede ch'essa dovrebbe aver la priorità su tutte le altre.

Mocenni desidera si discuta anche la legge per riformare quella sul reclutamento militare marittimo.

Fazio Enrico fa istanza sia riferito sulla legge da lui proposta per l'estensione del suffragio amministrativo a tutti gli elettori politici.

Nicotera propone che insieme alla legge sulle incompatibilità amministrative venga discussa quella sulla eleggibilità dei sindaci.

Depretis non dissente: ma in tal caso questa ultima dovrebbe andar unita con quella di Fazio ch'è gravissima e richiede una lunga discussione.

Costantinopoli, 20. L'invito alla conferenza, diramato oggi, fu dettato ieri. La conferenza adunerassi il 22 corr., occupandosi soltanto della questione Egiziana. Nella prima seduta tutti i plenipotenziari firmeranno il protocollo di disinteressamento.

ULTIME NOTIZIE

Alessandria, 20. È confermato che maestri indigeni eccitavano alla strage i loro discepoli armandoli di bastoni acuminati. Tre di essi vennero arrestati.

Alessandria, 20. Il nuovo ministero Ragheb non cambia la situazione, quantunque si garantisca la sicurezza degli europei. Arabi continuerebbe ad essere il dominatore della situazione.

Cairo, 20. Arabi esortò all'accordo tra le nazionalità e a cessare dall'emigrazione, guarentendo l'ordine.

Londra, 20. Il *Times* riferisce che nei circoli ufficiali turchi si afferma che il sultano non può combattere Araby pascià rappresentante della nazione egiziana perchè fedele al Califfo.

Riuscendo impossibile una conciliazione, unica soluzione sarebbe il detronamento del Kedive.

È inammissibile una spedizione di truppe, perchè non vi ebbe luogo alcuna insurrezione contro il sovrano.

Berlino, 20. Il ministro delle finanze Bitter rassegnò la sua dimissione.

Si conferma la notizia del tradimento dell'ufficiale dell'ammiragliato. La sensazione destata da tal fatto è vivissima e generale. L'ufficiale si chiama Leopoldo Meiling. Arrestato, or sono sei settimane, confessò ampiamente la sua colpa.

La *Vossische Zeitung* osserva che la Russia non attestò sentimenti amichevoli: il guadagno materiale da parte della Russia non compensa il danno morale.

Brema, 20. Domenica in una radunanza liberale parlò Richter, e fu votata una mozione contro ogni nuova imposta dell'impero.

Parigi, 20. Il corpo francese che doveva occupare una fortezza del Tonchino in prossimità alla frontiera chinese cadde in una imboscata. Molti morti.

Londra, 20. Sono infondate le voci del ritiro di Bright e di Chamberlain.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Avviso Interessante

È giunto in Venezia

30 anni di successo — per le persone affette da **ERNIA** — 30 anni di successo

L' Ortopedico sig. **L. Zurico,** con stabilimento di Presidii Chirurgici a *Milano*, via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati *Cinti Meccanici - Anatomici* per la vera cura o miglioramento delle **Ernie,** incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest' anno in *Venezia*, dal 1 al 30 del corrente Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo troppo spesso fatale quando trascurato. Il *Cinto Meccanico Anatomico* sistema **Zurico,** troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell' estero, siccome quello che rassera la dilatazione dei tessuti e che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all' istante qualsiasi **Ernia,** sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da **Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi all' opposto, gode d' un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di cinto provano all' evidenza quanto esso sia utile all' umanità sofferente.

Nell' interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema **Zurico,** trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulti anche sopra la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Cappello, N. 185. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. rappresentato dal suo primo allievo G. Ripamonti. 0

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878.
Medaglia d'oro Milano 1881.

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor delle Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Acque Ferruginose Arsenicali

di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercatovecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra **Acqua Minerale** per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all' Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61 *Fratelli dottori Waiz proprietari.*

MILANO — Fratelli Treves, Editori — MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA

DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di **Jessie W. Mario**

Splendidamente Illustrata da oltre **100** Disegni di

EDOARDO MATANIA

Edizione in 4° grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa L. 15 · *Cent.* 15 *la dispensa.*

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO, Corso Vittorio Emanuele Angolo Via Pasquirolo. — BOLOGNA, Angolo via Farini e Piazza Galvani. — NAPOLI, Presso *L. Di Fiore*, S. Anna dei Lombardi, 10. — TRIESTE Presso *Giuseppe Schubart*. — MILANO Via Palermo, 2, e corso Vittorio Emanuele. 65

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 Febbrajo 1882

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d' oro dell' EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale ciascuna con premii speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt' e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel **prossimo mese d' Agosto,** a cura del Municipio di BRESCIA e coll' assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito GRATIS l' elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l' importo occorrente per l' affrancazione.

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593 — In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso GIOV. DE CAMPO Commissionario. 64

Presso l' ufficio del Giornale si ricevono le inserzioni in quarta pagina a prezzi convenientissimi.

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147.) 32

Seme di FUNGHI

Uno Stabilimento Agrario ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo, i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi sì in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc. ecc. e dopo due mesi dalla semina si cominceranno a raccogliere i funghi e la produzione continua mediante diverse stagioni. Fra gl' innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati *non velenosi*, non havvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possono ottenere funghi **freschi in tutti i mesi dell'anno** e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe fare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento sul mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la succolenza del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 gr. di dette Radici con relativa istruzione per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi Comune del Regno, mediante Vaglia di **L. 5,00** all' indirizzo: Direzione del **Commercio Italiano**, Via Cappuccini N. 1254, TREVISO. 60

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosário S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.